Anno VI. - N. 2161

Trieste, Venerdì 9 Dicembre 1887. (Edizione del mattino).

Anno VI. - N. 2161

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia u.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 225 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Telegrammi del Piccolo

Ancora i movimenti allarmanti. ROMA 8. Nei circoli politici si crede che l' incidente relativo al concentramento di truppe russe in Polonia non avrà seguito, perchè la Russia non farà certo la guerra.

— BERLINO 8. Ad onta della nota della *Havas* contenente spiegazioni pacificanti, la stampa continua a ritenere grave la situazione e un giornale dichiara che la Germania e l'Austria non concederanno alla Russia tutto l'inverno per prepararsi a gettare in primavera, allo sciogliersi delle nevi, un esercito oltre i Carpazi. Notizie da Pietroburgo rilevano che lo Czar e perfino Giers si sono dati in balia del partito antitedesco. Lo Czar pare non dia alcun peso alle spiegazioni dategli da Bismarck sulle note falsificazioni, come non ha difatti punto redarguito i complici delle stesse, da Bismarck additatigli.

— LEOPOLI 8. Fra le truppe acquartierate alla peggio nei poveri villaggi al confine sono scoppiati il tifo e altri morbi. Regna grave malcontento.

— VIENNA 8. Per togliere alla Russia ogni pretesto di sentirsi provocata ed evitare ogni possibile atto irritante la polizia sequestrò tutte le scatole di fiammiferi d' una nuova fabrica francese portanti illustrazioni ridicole e caricature sulla Russia.

Notizie d'Africa. ROMA 8. La *Stefani* ha da Massaua: La terza brigata trasporterà domani il campo a quattro chilometri oltre Monkullo, verso Dogali. Corre voce che sia scoppiato un forte dissidio fra il Negus e Ras Alula. Il primo vuole la pace.

— ROMA 8. I giornali, rilevando il breve ritardo della consegna dei camelli per le nostre truppe d' Africa, esprimono l' avviso che il ritardo stesso non potrà recare alcuna conseguenza alla nostra azione.

— MASSAUA 8. Sono arrivati a Schiakat i primi mille camelli spediti da Kantibay. E' probabile che arrivino a Massaua col giorno 10, sabato venturo. (*Questa notizia equivarrebbe a una smentita dell'annunciato tradimento di Kantibay. N. d. R.*) - Venne inaugurato il servizio ferroviario fra Abdel-Kader e Monkullo. Sono state attivate quattro corse al giorno per l' andata e quattro pel ritorno. Il tragitto si compie in 45 minuti. Le stazioni sono quattro: *Abdel-Kader, Otumlo*, la *Missione Svedese* e *Monkullo.*

— ROMA 8. La regina Margherita mandò mille Lire per provedere agli arredi necessari per il culto nella nuova chiesa costruita ad Assab.

La crisi francese. PARIGI 8. Goblet accettò di formare il gabinetto.

Parlamento italiano - La spedizione africana. ROMA 8. La Camera accolse le proposte di Crispi di discutere d'urgenza il trattato commerciale con l'Austria-Ungheria il quale entrerà in vigore col primo gennaio 1888. - Rispondendo a Bonghi, Crispi dichiara che il credito straordinario di 20 milioni per la spedizione d' Africa non è ancora consumato e che basterà in ogni caso. Dalla spedizione stessa essere d' attendersi notizie entro il corrente mese.

In Bulgaria - Sobranje - Clemente. SOFIA 8. La Sobranje approvò il disegno di legge circa i consiglieri generali, con grande maggioranza. Soli 50 deputati appoggiarono la proposta di riaprire la discussione su alcuni paragrafi di natura finanziaria. Il governo riuscì quindi vittorioso in questa questione. - Il metropolita Clemente è partito per Tirnova.

Per Giordano Bruno. ROMA 8. Il Comitato universitario pel monumento a Giordano Bruno fu ricevuto ieri sera da Crispi. I signori dottori Amicis, Tedeschi, Basso, e gli studenti Tarillo e Casati furono accolti con molta affabilità. Fece considerare il Comitato al ministro dell'Interno che gli impegni assunti verso gli oblatori sono tali e così precisi da non ammettere nè una differente destinazione pel monumento che si promise di erigere a Campo de' Fiori, nè dilazioni troppo lontane. Crispi rispose che da sua parte sperava si sarebbero accolte le domande del Comitato promotore, e si congedò dicendo che potevano *sperar bene.*

Il terremoto di Calabria. COSENZA 8. Stamane alle 7.17 si sentirono due lievi scosse di terremoto a Bisignano, dove oggi ha cominciato a funzionare il primo forno. Ieri giunse a Capua una compagnia del Genio, che si pose subito al lavoro, essendovi deficenti i muratori. Il municipio di Napoli vi spedì 5000 lire; il Papa ne inviò 3000 a mezzo del vescovo di San Marco Argentano. I municipii della provincia vanno a gara nell' inviare soccorsi. A Corigliano si fece oggi una passeggiata di beneficenza per le vittime di Bisignano che fruttò 1632 lire: domani sarà ripetuta.

Consiglio di ministri - Ricevimento. ROMA 8. Stamane vi fu Consiglio di ministri. Più tardi l'on. Crispi tenne il solito ricevimento diplomatico, s' intrattenne lungamente cogli ambasciatori di Austria e di Germania.

Il poeta della „revanche". PARIGI 8. Paolo Dèroulède si dimise da presidente onorario della Lega dei patrioti.

La condanna di un fratricida. VICENZA 8. In seguito al verdetto dei giurati che ammisero la premeditazione e la prodizione ed esclusero le attenuanti, Giovanni Zanon, reo di aver ucciso con una schioppettata per ragioni d' interesse il proprio fratello, fu da questa corte d' assise condannato alla *pena di morte.*

Conflitto appianato. BUCAREST 8. L' *Etoile Roumaine* esprime la sua gioia per la firma seguita ieri della convenzione di confine con l' Austria-Ungheria, giacchè i rapporti di buoni vicini non saranno più turbati da incidenti alla frontiera.

Orribile scoperta. PARIGI 8. Ai Campi Elisi fu trovato il cadavere di una fantesca orribilmente deturpato e guasto dai topi. I medici, esaminato il cadavere, espressero il parere che la povera donna sia morta di freddo e di fame.

Per il giubileo di Leone. INNSBRUCK 8. In occasione del giubileo del papa, ieri sera ebbe luogo una fiaccolata alla quale presero parte 2000 persone. Il comitato della festa presentò al vescovo di Bressanone al palazzo della Dieta, gli auguri d'occasione. Il comitato stesso si recò dal luogotenente e lo pregò di farsi interprete presso l' imperatore dei suoi sentimenti di fedeltà.

— INNSBRUCK 8. Alla Dieta tirolese il presidente, ricordando gli omaggi resi al papa da sovrani e popoli in occasione del giubileo, chiese l'autorizzazione di porgere al papa le assicurazioni del più profondo rispetto e dei caldi voti della Dieta.

Parlamento americano. WASHINGTON 8. La relazione annuale del secretario del tesoro raccomanda la maggior possibile riduzione dei dazi d'importazione. Il governo è disposto a concedere l' esercizio del commercio fra l' America e l' estero alle navi costruite all'estero, ma di proprietà di americani. La relazione propone l' emissione di certificati in argento nell' ammontare del valore monetario delle verghe acquistate. Nel corrente anno finanziario gl' introiti ascesero a 383 milioni, le spese a 316; nel prossimo anno gl'introiti sono preventivati nella somma di 383 milioni, le spese con 326 milioni di dollari.

I clericali in festa. ROMA 8. Oggi, festa dell'Immacolata, vi fu ricevimento in Vaticano dell' aristocrazia devota al papa. La città presenta il solito aspetto e l' animazione ordinaria. Questa sera i clericali illuminano le loro case.

Nuovi beati. ROMA 7. Ieri in Vaticano, nel Concistoro segreto, con intervento del Papa, seguirono diverse canonizzazioni. Furono beatificati Beresiglio con sette suoi compagni, fondatori dei servi. Il Papa pronunciò una breve allocuzione.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 7.28, tram. 4.11. *Oggi*: S. Leocadia. — *Domani* S. Giuditta — Termometro C. 7 ant. 4.8, 2 pom. 7.2. — Altezza bar. 758.9.

Il concerto del Pro-Patria. Nella sala della Società filarmonico-drammatica, ieri a mezzodì, ebbero luogo le prove dell' inno Pro-Patria cantato dal coro ed accompagnato dal corpo orchestrale. Molti erano gl' intervenuti quali uditori, ed al finire della bellissima concezione musicale proruppe un fragorosissimo applauso all'indirizzo dell' autore il m.o G. Wieselberger. Con piacere abbiamo constatato che l' esecuzione dell' Inno è d' un effetto grandioso ed il successo che otterrà domenica a sera è ormai assicurato.

Ieri prima dell' esecuzione dell' Inno furono sonati anche i saggi orchestrali con mirabile fusione e precisione.

Alle prove assistevano anche i maestri Romaniello e Coop arrivati l'altra sera espressamente da Napoli per il concerto di domenica.

Domani a sera, alle ore 8, al Politeama Rossetti avrà luogo la prova generale.

L' aspettativa per domenica è grandissima.

La ricerca dei posti numerati continua, anche da Gorizia e dalle vicine città istriane furono fatte numerose richieste, molte delle quali però non si poterono esaudire perchè oramai tutti i posti sono venduti.

— L'egregia signora Calpurnia contessa Borisi s' è adoperata anch' essa - con isquisitezza di sentimento - a favore del „Pro-Patria"; il come lo dice la lettera seguente, ch' ella diresse al M.o Wieselberger e che publichiamo:

Egregio signor maestro,

Non sapendo in modo migliore significarle l' ammirazione e la gratitudine che ha per Lei Egregio Signore tutto il Corpo dei cantanti l'Inno *Pro-Patria* da Lei composto e diretto, ho raccolto fra i componenti il coro fior. 84 che ho l' onore di compiegare alla presente perchè Ella li devolva al nobilissimo scopo, pel quale domenica p. v. verrà dato il grande concerto al Politeama Rossetti.

Accolga, egregio Signore, i sensi di perfetta stima e considerazione

Calpurnia Contessa Borisi.

A favore del „Pro-Patria" pel Concerto di domenica rinunciarono al diritto di palco - ove per questo il turno avesse loro a toccare - i seguenti signori: Barone Cimone Ralli, presidente del palcone di società, Eredi cav. Mauser, Antonio Caccia, Baldassare Mimbelli, Alessandro Geuel, D. G. Economo, Carlo Girardelli. Il signor bar. Emilio Morpurgo dichiarò di tenere il palco, ma di versarne l' importo.

La distribuzione dei vestiti agli scolari. Ieri alle cinque del pomeriggio ebbe luogo, in forma non affatto publica, la distribuzione dei vestiti a 100 fanciulli poveri, nella palestra di ginnastica in via della Valle. Vi erano presenti: il presidente della Società, l' egregio filantropo sig. bar. Giuseppe de Morpurgo, il Podestà Dr. Riccardo Bazzoni, alcuni direttori degli „Amici dell' Infanzia", il segretario sig. Dr. Castiglioni, il cav. de Rinaldini, alcuni consiglieri municipali e poche patronesse.

Nella galleria una quantità di donne del popolo, le madri dei fanciulli beneficati.

Dopo fatti indossare i vestitini donati, i ragazzi furono messi in una fila, le fanciulle in un' altra. Allora il presidente, sig. bar. Giuseppe de Morpurgo, disse alcune bellissime parole: ringraziando tutti quei filantropi che vennero in soccorso della pia istituzione, ringraziando il Dr. Castiglioni per le sue premure, le signore patronesse, raccomandando alle madri, ai fanciulli, di tenerne conto e sperando che per l'avvenire la società potrà fare ancor più.

Chiesta la parola, il sig. Podestà rivolse un ringraziamento anzitutto al signor bar. Gius. de Morpurgo, che tanto si presta per beneficare la classe diseredata, ringraziando la Direzione e la Società degli „Amici dell' Infanzia" per un atto così lodevole. Raccomandò ai fanciulli di frequentare la scuola, derivandone da quella frutti di benessere e caldamente esortò le madri a guardare i figliuoli, a tenerli lontani dalle cattive compagnie e dai mali esempi. Chiuse il suo breve e sentito discorso con un evviva alla Società: evviva che si ripetè fragoroso per tre volte da tutti i fanciulli e dagli intervenuti, mentre le madri dalla galleria gridavano evviva alla Società degli „Amici dell' Infanzia, evviva al barone Morpurgo."

Noi da parte nostra applaudiamo pure al bell' atto della Società, sperando che nel beneficare trovi imitazione, esortando in pari tempo chi può venire in aiuto, ad operare unanimi nel sollevare in modo così ben inteso la miseria e l' indigenza.

Gabinetto di Minerva. Questa sera alle ore 8 il socio signor Avv. Carlo Dompieri leggerà sul tema. „La dottrina del progresso nella filosofia di Erberto Spencer."

Elargizioni agli Amici dell'infanzia. Al signor Dr. Arturo Castiglioni pervennero, da parte della signora C. M. G., di Pola, f. 100, destinati alla fondazione nel Presepio di un letto che porti il nome del compianto di Lei figlio Eugenio, decesso il 14 decembre 1886, e ciò per onorarne la memoria.

Dalla sig.a baronessa Cecilia de Rittmeyer furono inviati f. 20, ed inoltre diversi doni con destinazione a favore di scolari poveri.

Allo stesso scopo furono inviati doni dalla signora Eugenia Salem-Salem.

Il Bazar delle signore evangeliche. Anche quest' anno le solite egregie signore hanno fatta la vendita degli oggetti a scopo di beneficenza nella sala maggiore dell' edificio di Borsa. Il risultato di questa bellissima idea che già da anni si effettua non è punto dubio: e la caritatevole accolta di dame troverà nella sodisfazione d' aiutare i poverelli, il più bel compenso alle loro cure e fatiche.

Elargizioni. I signori: E. B. - G. L. - G. L. di A. - L. L. - V. L. - P. M. - V. R. - A. S. - E. S. e E.W. - ad onorare la memoria della defunta signora Lucia Herrmanstorfer, in sostituzione di una corona, inviarono f. 25 anche al *Pro Patria.*

Ancora il guasto della statua. In seguito all'invito pervenutoci: invito che per la sua forma abbiamo sospettato potesse esser apocrifo- ci siamo recati ieri nello studio dello scultore signor Giovanni Rendic e dopo cinque tentativi fatti in questi giorni inutilmente per entrarvi affine di assumere informazioni sulla voce corsa, finalmente abbiamo varcato quella soglia, con la stessa facilità come ci fu dato di varcarla altre moltissime volte.

L' invito era reale poichè infatti nello studio abbiamo trovato i signori baroni Marco Morpurgo e Cimone Ralli che sono membri del comitato invitante.

Il danno arrecato all' opera del Rendic non deve essere stato gran che significante, se, lavorando tre giorni assiduamente rinchiuso nello studio, ha potuto rimediarvi quasi completamente.

In qualche punto abbiamo scorto delle parti che ci parvero leggermente meno finite di quello che lo erano giorni addietro, quando ci fu dato di veder quel lavoro.

In ogni modo la statua ora è quasi nelle identiche condizioni di prima.

Lo studio è costantemente sorvegliato.

Concerto Sarasate. Sarasate, il grande violinista, non era nuovo per il nostro publico, o almeno per quella parte di esso che non trascura di intervenire ai concerti quando si tratta di far festa all' arte vera, all' arte buona.

Il Sarasate ha sonato da noi, anni or sono, destando grande entusiasmo; entusiasmo che si è ripetuto in misura ancora maggiore ieri a sera.

La sua è veramente una forte tempra d'artista. Per la calma, per la freddezza nel superare le più ardue difficoltà, per la eleganza, per la correttezza della posizione, può essere paragonato al Thompson.

Egli eccelle meravigliosamente per la parte *virtuosa*, quanto per l'*espressione.* Il carattere dell'ardente spagnuolo traspare ad ogni tratto in lui. Non peraltro eccessi, non contrasti di colori ricercati ed ottenuti con sacrificio dell'autore; una castigatezza, una sobrietà ammirabili.

In quella eletta costituzione sono pure ammirevoli un sentimento squisito d'arte, ed una infallibilità nel trarre suoni esattamente intonati fra le più ardite difficoltà.

E anche là, dove l' interpretazione si allontana da quella dei più, v' è nel suo fare qualche cosa di elegante, di nuovo, di spontaneo, che entusiasma.

La *condotta d'arco* splendida tanto nei

26

Il mistero del profugo

— Ah! ecco, la interruppe con il suo solito buon umore. Nè l' uno nè l'altra si aspettava questo secondo incontro, ben è vero! Non supponetemi un belligerante! Guardavo, facevo dei bozzetti, sotto il mio grande ombrello rosso. Lo avranno preso per qualche nuovo ordigno di guerra... Pif! paf! paf! ci si mitraglia. Poi un intero squadrone mi passò sul corpo... Che carica! Mi alzai con un braccio rotto, con la testa spaccata, con ogni sorta di contusioni e di ferite... ma non gravi, rassicuratevi! Guarirò prontamente altrove.

— Al castello, per bacco! si affrettò a dire Fernanda; non siamo che a dieci leghe tutt'al più. Vi ci condurrò all'istante. Questo salvacondotto me lo permette... Presto, Antonio! procurati una carrozza e partiamo!

Invano l'artista si rifiutava. Gli furono rammentate le parole medesime della duchessa: „Se mai potessimo esservi en ritornate!" Antonio, d' altronde, era scomparso.

Ritornò, annunziando una berlina tirata da due forti muli e che doveva aver fatto parte dell' equipaggio del pretendente. Venne guarnita di un soffice materasso, sul quale il ferito fu disteso. Fernanda, seduta di fronte a lui, diede il segnale della partenza, subito trasmesso dal suo fedele scudiero. Uno splendido chiaror di luna illuminava *a giorno* la strada.

Per disgrazia, non era delle più carrozzabili. Si avanzava lentamente, ma senza fatica, se non senza scosse. Filiberto non si lagnava, distratto com'era, del resto, dal racconto particolareggiato della sua attenta compagna. Non sapeva nulla, ella lo informò di tutto; sorvolando con modestia sulla parte personale e gloriosa che aveva rappresentata nella scaramuccia finale.

Ma Antonio stava allo sportello e senza dubio ascoltava giacchè, tutto di un tratto, fu veduta la sua ombra inchinarsi verso l' interno della berlina protestando con questa apostrofe:

— Quello che la senorita non vi dice è questo: che ella si battè come un leone!

E, più Don Chisciotte che mai, si raddrizzò come per attestarlo alle stelle.

— Coraggio! aveva detto l' artista, la duchessa non vi sarà più avara dell sua tenerezza.

— Lo spero, mormorò lei; pur tuttavia...

Si ricordava il passato, i suoi sforzi perchè la si amasse, la sua ardente ambizione di giungervi finalmente. Un sogno vago la invadeva.

Fors' anche la stanchezza d'una giornata così aspra, il bisogno di sonno, che a quella età non perde mai i suoi diritti.

Il ferito, comprendendo che ella veglierebbe finchè lui stesse desto, finse di addormentarsi.

I suoi occhi si riaprirono al canto del gallo.

Antonio sempre ugualmente fermo in staffe, salutò il suo risveglio.

— Siamo vicini disse. Quali sono gli ordini della senorita?

— Va avanti, rispose. Mia madre deve essere inquieta. malgrado la lettera che le ho lasciata alla partenza. Questo salvacondotto, la ricevuta reale, le spiegazioni che le farai tu stesso la avranno informata, quando arriverò io, delle circostanze providenziali che mi hanno permesso di realizzar il mio sogno. Gli aveva consegnato i due scritti. Il vecchio soldato, comprendendo che c'era d'affrontare il primo fuoco, acconsentì senza esitazione.

— Con certificati tali, aveva esclamato, non ho più paura.

E, battendo gli sproni, partì al galoppo.

. . . .

Fernanda, scendendo dalla berlina, che si fermava in fondo alla collina dominata dal suo castello, fu accolta da Cristina con trasporti d' allegrezza.

Sulla scalinata - era la prima volta dopo quattordici anni che fosse permesso di veder ciò - la duchessa s' avanzava, tenendo ancora in mano i due attestati che non poteva stancarsi di rileggere particolarmente quello del Re.

Il Re, per lei, era quasi Dio.

A distanza rispettosa ma sotto l'ispirazione dell' entusiasmo, Antonio completava la sua odissea.

— Mai no! mai, signora duchessa, un altro Montmayor si è comportato più valorosamente... mai ha fatto maggior onore alla sua nobile stirpe!

La duchessa tremava in preda alla più viva emozione che avesse provata dopo la morte del marito. Lagrime di orgoglio e di gioia - la sorgente non era dunque inaridita - le scorrevano sul pallido viso.

Guardava Fernanda a venire le porse le braccia, la strinse al cuore con questo grido materno che finalmente le usciva:

— Figlia mia!... figlia!

Non era più Fernando, non era più per rincrescimento e per sorpresa, era per lei stessa e nella pienezza della sua tenerezza che l' abbracciava così.

Cristina, Antonio, tutti i testimoni di quella scena compresero. Piangevano.

Le loro lagrime raddoppiarono quando Fernanda, più trionfante ancora che quando si impadroniva della bandiera esclamò:

— Ho riacquistato mia madre!

E Filiberto Kuhn, sporgendo il capo fuori della berlina:

— Brava! è la ricompensa.

Nè l' uno nè l' altro prevedeva, in quel momento, che una così bella vittoria diverrebbe la causa di una nuova serie di prove.

Ma, come si dice in simili casi, non precorriamo gli avvenimenti. (*Continua*)

movimenti di *forte*, in cui egli eleva una voce potentissima, quanto in quella di *piano* e *pianissimo*, in cui il canto dolce e soave scende diritto all' animo e lo commove potentemente.

Anche il Sarasate, come tutti i celebri violinisti, ha la qualità tanto rara di non mai far sentire l'*attacco* dell'arco e di non generare mai qualche accenno a suono *falso*, anche nei pezzi di straordinaria difficoltà,

Nelle *risoluzioni di cadenze* poi gli effetti che ottiene sono davvero straordinari.

In certi punti, in un prolungato *trillo* sul *la* e *si* nella sua *Jota Aragonese*, i *flautati* illudono così da parere realmente timbri di flauto.

Per la bellezza e pastosità della *cavata* fece straordinario effetto nella sua Fantasia sul *Faust*, che per l'animo ispirato dell'artista mandava suoni frementi di passione,

Il Sarasate, tra vere ovazioni, ha sonato tre pezzi fuori programma: la sua riduzione per violino del *Notturno* di Chopin, nella quale fece sfoggio di una splendida *scala cromatica*, lo *Zapateado*, pezzo pure di sua composizione, che da noi è quasi popolare, ed infine la *masurka* del Zarzycki.

Distintissima pianista la sig.na Marx, la quale tra applausi vivissimi ha pure sonato fuori programma la trascrizione del Liszt sul *Vascello fantasma*.

Nel teatro le poltroncine ed i palchetti tutti occupati da publico elegantissimo; abbastanza gente nella platea.

Circolo Filarmonico-dramatico. Ieri sera questo giovane sodalizio offerse ai suoi soci il suo quinto trattenimento.

I soci filodramatici si divisero il còmpito della serata dandoci la *Legge del cuore* di E. Dominici e la *Bottega del cappellaio* di Paolo Ferrari.

La comedia del Dominici s'ebbe una interpretazione calda, in alcuni punti davvero felice da parte dei principali attori. Vi si distinse il signor M. Guastalla, un ottimo Leonardo.

Quantunque meno bene resa, la comedia ferrariana ottenne pure l' immancabile successo d'ilarità. Specialmente durante e alla fine della *Legge del cuore*, i bravi dilettanti furono subissati di applausi.

L'orchestrina diretta dal maestro Molini, benchè ridotta a proporzioni convenienti per il teatrino, incontrò il pieno aggradimento degli spettatori.

La sala era addirittura rigurgitante, col gradito predominio dell' eterno femminino.

La moda che va e viene. Si approssima la stagione dei balli e dei teatri, che richiede naturalmente delle toelette speciali. Quest'anno si porteranno i corsetti molto scollati. Dalla spalla una sciarpa di pizzo che va ad incrociarsi nel mezzo sul davanti e si salda con un mazzo di fiori tra i quali non starà proprio male qualche rosettone di brillanti. I vestiti per signore a lungo strascico, per le signorine invece corti, leggeri, vaporosi, semplici.

Anfiteatro Fenice. Alla seconda del *Cadis* una piena eccezionale, di quei teatri che fanno spuntare il più sincero sorriso di sodisfazione sulla faccia degli impresari.

Dal lato del successo, il publico ha confermato il verdetto della prima sera, quantunque la parte dialogata abbia subìto un' amputazione rispettabile e la parte musicale abbia acquistato, nel finale del secondo atto, un *rataplan* che non dispiacque.

Una vera ovazione al bravo scenografo Guidicelli che ancora in tarda età sa felicemente, con perizia non comune, dare all'arte dei scenari veramente splendidi e d' effetto.

Dei quattro mandolinisti, uno ne mancava ed i compagni, per non far torto all' assente, lasciarono l' istrumento a casa; e sì che stava tanto bene in mano a loro!

Nel dopo pranzo un publico abbastanza numeroso ha applaudito nella *Donna Juanita* la signora Calligaris ed il signor Unti

Teatro Armonia. *Der neue Damendoctor*, che la compagnia Van Hell rappresentava iersera, è una bellissima comedia. Una comedia sulla quale non ci si deve sofisticare, come non lo si deve fare su alcun lavoro di questo genere. C' è però tanto brio, tanta vita e di così belle trovate, che se vi è qualche inverosimiglianza, non si fa gran caso.

L' esecuzione è stata del pari buonissima. La signorina Borella, che sosteneva una parte d' impegno, non avrebbe potuto riuscire meglio. Benissimo la signorina Bach, la sig.a Ludwig-Furlany ed il sig. Stohlberg.

Il signor Van Hell, che sa cavarsi sempre d' impaccio, iersera non vi riuscì troppo, perchè la sua parte la conosceva proprio pochino.

In Pretura. Alle 4 pom. di domenica scorsa veniva arrestato da una guardia di p. s. al Porto nuovo il trafficante girovago Francesco Viezzoli, da Pirano, d' anni 40, perchè colto mentre da un sacco di caffè, di ragione dell' amministrazione dei Magazzini generali, stava estraendo per circa mezzo chilogramma.

Condotto iermattina dinanzi al giudice, dapprima si giustificò dicendo che era ubriaco, poi aggiunse di rammentarsi di non aver egli tagliato il sacco, ma di averlo trovato rotto.

Venne condannato a 24 ore di arresto.

Bollettino della mortalità. Dalla Domenica 27 a tutto sabato 3 dicembre. Numero dei morti: Maschi 38 Femine 42. Totale 80. Età dei morti: 0—1 14, 1—5 anni 18, 5—20 anni 12, 20—30 anni 9, 30—40 4, 40—60 anni 12, 60—80 anni 9, oltre gli 80 anni 2. Causa dei decessi: Vaiuolo 18, Scarlattina 3, difterite e croup 2, pertosse 1, altre infezioni 1, Tisi polmonare 9, Pleuro pneumonite e bronchite 5, Enterite 1, altre malattie 38, accidentali 1, per omicidio 1.

Caduta, schioppettata, ferita. Ieri nel pomeriggio, in un cortile in via di Montuzza, un giovanotto stava tirando a bersaglio. Ad un dato momento volle il caso che il giovanotto, per una fortuita combinazione, sdrucciolasse e cadendo gli si scaricasse lo schioppo.

Fatalità fece sì che il proiettile andasse a colpire un giovanetto che si trovava a pochi passi di distanza, il quale rimase gravemente ferito ad una gamba. Il povero giovine, impressionato per la fatale conseguenza della sua caduta, perdette la testa e scappò via.

Quanto al ragazzo ferito, fu trasportato all' ospedale.

La publica nettezza nelle vie non centriche. Ci scrivono:

„Caro *Piccolo*.

„Mentre le vie centriche della città sono fatte oggetto di tutte le cure imaginabili, quelle non centriche sono trascurate in una maniera desolante. Gli spazzini publici percorrono le vie principali non saprei quante volte al giorno, inaffiando, scopando, lisciando; altre vie invece, pur bellissime, frequentate, abitate da gente ammodo, vengono spazzate una volta al giorno, ed anche quella bisogna vedere come si procede. Gli spazzini si contentano di fare una passeggiata, menando in giro qua e là la scopa, che pare abbiano una paura maledetta di sciuparla, talchè quando hanno compiuto tale *faticoso* lavoro chi passa si domanda: Hanno spazzato o hanno ancora da spazzare questa via? - E una tale domanda me la vado facendo io ogni giorno, che ho la fortuna e la disgrazia insieme d' abitare la bella via Rossetti, come se la fanno gli abitanti di tante altre vie.

Non ti pare che si potrebbe esortare l' impresa della publica nettezza ad avere cura anco delle vie non centriche?

Crediamo il nostro corrispondente esageri un tantino. Ad ogni modo giriamo il lagno al sig. Battistig, per quei provedimenti che crederà opportuni.

Vecchio briaco. Francesco R., giornaliero, da Pianina, vecchio di 71 anni, briaco sfatto, offriva, iersera, immondo spettacolo di sè in via della Barriera vecchia. Le guardie lo condussero all' ispettorato di p. s. in androna del Moro, a smaltire la sbornia.

Atti innominabili. Ieri venne tratto in arresto il materassaio e portinaio della casa N. 8 in via Mercato vecchio, Angelo G., d'anni 51, siccome imputato di avere commesso un atto infame in danno di una ragazzina di 9 anni.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Polenta con baccalà s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 5 1/2 pom.) Risotto s. 10, Polenta con brodetto s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1479.

Ogni giorno una. I fanciulli terribili.

La piccola Teresina non vuole ripassare la sua lezione d' *abbicì*.

La genitrice interviene colla sua autorità.

— No, no!... - replica la Teresina recalcitrante. - D' altronde, tu stessa, mammina mia, non hai detto ieri a papà che è una bruttissima cosa leggere le lettere degli altri?... Perchè dunque devo leggere io le lettere..... dell' alfabeto?

TEATRI.

Anfiteatro Fenice. Compagnia Fioravanti Ore 7 1/2 „Cadis" nuova operetta.

Teatro Armonia. Compagnia tedesca Van Hell. (Ore 7 1/2) Rappresentazione,

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 8, ore 8 1/2 pomer. Fuor Borsa. Credit 276.— Ungherese 4 0/0. 98.40, Ferma.

Francoforte 8. Borsa serale. Credit 221.62, Staatsbahn 178.87, Lombarde 69 7/8. Rend. arg. 65.60. Rendita oro 89 80. Animata.

Parigi 8. Boulevard. 82.58 97.95, 508.12, 80 7/8. Ferma.

Borsa dell'8 Dicembre. Berlino poco fermo, Vienna invece, discretamente sostenuto, nota Corsi non officiali 276.30, poi 275.80 e 98 40. Da Parigi chiusa poco animata 97.40 e 97.87 e qui prezzi nominali 95 5/8 a 95 3/4.

Tipografia del „Piccolo" dir. tecn. Work
Editore e redatt. resp. A. Bacco.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che nell'immensa nostra sventura ebbero per noi parole di conforto, a tutti quelli che in mille modi ci dimostrarono la parte che prendono al nostro dolore porgiamo dal profondo del cuore il più sentito grazie,

TRIESTE, 8 Dicembre 1887

La Famiglia Herrmanstorfer.

Satin merveilleux nero (tutta seta) **a f. 1.15 al metro** sino a fiorini 6.45 (in quarantasei differenti qualità) spedisce tanto per singoli vestiti che a pezzo intiero, franco di dazio in casa, il deposito della fabrica di seterie **E. Henneberg** (i. r. fornitore di Corte) a **Zurigo.** Si spediscono campioni dietro richiesta. Lettere per la Svizzera costano 10 soldi.

Ricercasi ragazzi dai 14 ai 18 anni per negozio d'ottico. Rivolgersi Pietro Stolfa, Piazza Negozianti. (127)

Ricercansi oggetti oro, argento, gioie, anche guaste, antiche moderne, biglietti pegno preziosi. Orologiaio Corso 18. (18)

Si ricerca una ragazza di buona famiglia che sia pratica e sappia ben lavorare colle macchine Wehler, Wilsone Singer. Indirizzo al „Piccolo". (124)

Giovane forestiero, proveniente da Londra, parla le lingue tedesca, italiana, francese, boemo, inglese, ed imparte l'araba, cerca occupazione quale cameriere di casata oppure come interprete. Indirizzo al „Piccolo". (128)

Signorina che ha ricevuto buona scuola, impartisce lezioni di pianoforte a modici prezzi. Indirizzo al „Piccolo". (785)

Ragazzo occupasi Corso 18 orologiaio. (181)

Persona versata ramo droghe (autorizzato droghiere) conosce corrispondenza italiana, contabilità, discretamente lingua tedesca, ottime referenze, cerca occupazione tanto qui come fuori. Gentili offerte „Persona 16" posta restante. (125)

5000 fiorini ricercansi per Azienda commerciale, oltre interesse, si assicura parte dell'utile con f. 1000 annui pagabili questi in rate mensili. Offerte con l'indirizzo preciso dirigere all'amministrazione del giornale sotto „G. M. 26" (69)

D'affittare stalla grande per armente con abitazione ed annessi fondi e pascoli, pochi minuti distanti dalla città. Da insinuarsi dal portinaio via Michelangelo N. 7. (132)

Affittansi due stanze eleganti via Piccolomini N. ?, pianoterra, porta 2. (126)

Affittansi diverse stanze ammobiliate anche con 2 letti, ingresso libero, volendo costo. Indirizzo al Piccolo(106)

D'affittare da 1 a 5 stanze ammobiliate, anche con costo in II piano, piazza Pozzo Mare N. 1. (95)

Prontamente affittasi bel quartiere I piano, 4 camere parchettate, camerino, cucina, corridoio, terrazza, soffitte, bella vista, posizione salubre annui fior. 2?0, pagamento mensile. (87)

Magazzinetto d' affittarsi prontamente. Indirizzo al „Piccolo" (81)

Compagnia d' infermieri, Assistenti per ammalati sempre pronti. Beccheria 11. (33)

Da vendere quarta parte casa in città, fior. 2100 circa. Indirizzo „Piccolo" (111)

Vellutina, Polvere per rendere bianca e vellutata la pelle. Soldi 10 il pacchetto. Agenzia Zulin, Corso 21. (787

Macchina fotografica da vendere. Indirizzo al „Piccolo". (188)

Faggiani. Peri buttiri. Via S. Giovanni (2)

Combinazione era d' incontrarvi dunque volevo soltanto passare più volte per vedere se foste una sorsa a galoppo comequella del 5 settembre. Riguardo i mezzi vi ingannate assai assai; la mia intenzione non era mai quella che pensate voi, poiché il giorno del 29 ottobre 1886 era la più terribile per me, eppure incontrandovi guardavo pacifico di non farvi il minimo dispiacere, ed ora presente vi voglio bene e vi auguro la più buona occasione che si possa trovare in questo mondo. Permettete, soltanto, che quando vi incontrerò possa guardarvi, poichè anche io non sono un insetto con le ali, che nel vedervi potesse volare. Se non volete scrivere, potete stampare, se non vi dispiacerà che leggerete, fate finta d' aver fumo in bocca e gettatelo fuori, (130)

2 lampade da chiesa a 4 fiamme nuove, stupende, in zinco argentato, con contrapeso, da vendere a modico prezzo. Rivolgersi al „Piccolo" (80

Pianoforte buono vendesi. Via San Lazzaro 1, IV. (102

Biblioteca Circolante, oltre 1 000 volumi italiani, tedeschi, francesi, soldi 50 mensili. Alessandro Levi (88)

Motivo partenza vendesi il mobiliare di una stanza da visita. Indirizzo al „Piccolo" (119)

Fu smarrita una spilla di brillanti, dalla Casa Salem al teatro Fenice. L'onesto trovatore, portandola all' amministrazione del „Piccolo" riceverà generosa mancia. (129)

Dr. Gustavo Fano
Specialista per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14, I. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 10 antimerid.

In rate — In rate
Vestiti per fiorini 12
si possono avere nella Sartoria
Via Farneto N. 10, I. p.
Vestiti vengono confezionati su misura con stoffa a scelta da **f. 18** in poi in **pagamenti rateali.**

Per REGALI
(Oggetti di valore reale)
F. 9.50 Vigl. Basilica-Dombau 3 estrazioni annue.
F. 12.50 Vig. Croce Ungherese 3 estrazioni annue.
F. 14.50 Vigl. Croce Italiana 4 estrazioni annue.
F. 18.75 Vig. Croce Austriaca 3 estrazioni annue.
A F. 23 Lubiana, - **A F. 31** Serbi, **A F. 103** Boden, - **A F. 134.50** Vienna, - **A F. 183.50** Credito Mob,
Vendibili presso il Cambio Valute al Tergesteo
Giuseppe Bolaffio
NB. Detti viglietti vengono venduti pure in rate da f. 1, 2, 3, 5, 10.

Grande Deposito con Lavoratorio
MOBILI E TAPPEZZERIE
DI **Angelo Delpin**
Via del Torrente N. 32 primo piano di fianco il Teatro Armonia.

NOVITÀ e BELLEZZA
Canapé tappezzati in stoffa, con piedi e bracciali torniti, per camere da pranzo scrittoi, salotti ecc. a f. 18 l'uno. Divanetti a f. 16, ottomane, riposè, soffà uso letto, sempre pronti.
Viene accettato qualunque lavoro di riparatura in tappezzerie a prezzi convenientissimi,
MOBILI d'ogni qualità a prezzi straordinariamente ribassati. (4279)

Polsi e Colletti
DI GOMMA
Economia, Eleganza e Pulitezza

COLLETTI di gomma	soldi	25
POLSI	„	65
PETTI	„	85

Il deposito generale della Biancheria **Hyat** americana si trova
PRESSO
S. BIERMANN
Piazza Corsa 3 **Au Magnet** Piazza Corsa 3
TRIESTE.

Promesse Ungheresi f. 3.50, mezze f. 2.25. Vende Giuseppe Bolaffio. (17)

Boden-Credit Promesse a f. 1.50, Vende Giuseppe Bolaffio. (117)

ANCHE
l'articolo tanto difficile
SCATOLE
tabacco da naso
IN:
carta pesta, legno, unghia, osso e buffalo con avorio e tartaruga
TROVASI
nel più grande assortimento
ed ai più bassi prezzi
AL
Negozio Viennese
O REISS
Piazza della Borsa 602, Trieste

Vendita Foraggi
al minuto ed all' ingrosso
a prezzi discreti
nel Magazzino
via del Bosco Num. 48
(Casa Daniele Gnesuta)
Il conduttore Antonio Stegù.

Bisogna tentare la fortuna!
500,000 Marchi
di vincita principale offre nel caso più fortunato, **la grande lotteria** in **danaro di Amburgo**, approvata e garantita dallo **Stato**. La vantaggiosa disposizione del nuovo piano è tale che nel corso di pochi mesi, mediante 7 estrazioni da 93.000 viglietti, vengono sicuramente esaurite **46.500** vincite nell'importo complessivo di **3,902,050** Marchi fra cui vincite principali eventualmente di **M. 500,000** ed in ispecialità poi di Marchi:

1	a 300,000
1	„ 200.000
2	„ 100.000
1	„ 80.000
1	„ 70,000
2	„ 60.000
1	„ 55.000
1	„ 50.000
1	„ 40.000
1	„ 30.000
5	„ 15.000
26	„ 10.000
56	„ 5.000
106	„ 3.000
256	„ 2.000
512	„ 1000
789	„ 500
28800	„ 145
15989	„ 300
200, 150, 124, 100, 94, 67, 40, 20	

Di queste vincite vengono estratte nella prima classe **duemila** coll'importo complessivo di **M. 117.000**.
La vincita principale di I.a classe è di **M. 50.000** e si aumenta nella II.a classe a **M. 55.000**, nella terza a **M. 60.000**, nella quarta a **M. 70.000**, nella quinta a **M. 80.000**, nella sesta **M. 100.000** e nella settima eventualmente **M. 500.000** e specialmente a **M. 300.000, 200.000** ecc. Il piano di estrazione delle vincite è stabilito ufficialmente.

La **prossima** estrazione di **prima** classe di questa grande lotteria in danaro **garantita** dallo Stato, ha luogo già al **15 Decembre a. c.** e costa:

1 intero biglietto originale	f. 3.50	v. a.
mezzo	„ 1.75	„
un quarto	„ -.90	„

Tutte le commissioni impartite direttamente vengono eseguite **subito** e colla maggior cura verso la **rimessa** o **assegno postale** o **rivalsa** del rispettivo importo, ed ognuno riceve da noi e nelle sue proprie mani **i biglietti originali** muniti dello stemma dello Stato.

Alle commissioni verranno uniti gratuitamente i necessari piani ufficiali, dai quali risulta tanto la ripartizione delle vincite in relazione alle diverse classi, come pure i rispettivi importi delle messe. Inoltre spediamo spontaneamente dopo ogni estrazione ai nostri interessati, le liste ufficiali delle vincite.

Dietro richiesta spediamo anche prima e franco il piano ufficiale per ispezione e ci dichiariamo pronti, qualora i biglietti non convenissero, di riprenderli, avanti l'estrazione, verso rimborso dell'importo pagato.

Il pagamento delle vincite viene eseguito prontamente, secondo il piano e **sotto garanzia dello Stato.**

Il nostro banco è sempre molto favorito dalla fortuna e noi abbiamo esborsato già diverse volte ai nostri interessati delle vincite principali, fra cui di **M. 250.000** ecc. **100,000, 80,000, 60,000, 40,000** ecc.

Si può con sicurezza prevedere che ad una **impresa fondata sopra base tanto solida** si potrà calcolare da per tutto su vivissima partecipazione, e noi preghiamo quindi onde poter eseguire tutte le ordinazioni di farci pervenire le commissioni **prima che possibile direttamente causa la prossima estrazione.**

Kaufmann & Simon
Banchieri e cambia valute Amburgo
Ringraziamo la nostra clientela per la fiducia sinora accordataci, e siccome la nostra firma è conosciuta in **Austria-Ungheria da una lunga serie di anni**, preghiamo tutti coloro che s'interessano per una **sicuramente solida Lotteria di danaro** nonchè coloro i quali si tengono che i loro interessi sieno tutelati in tutte le direzioni, di rivolgersi soltanto direttamente alla nostra firma **Kaufmann & Simon in Amburgo.**
Tutte le commissioni che ci perverranno vengono registrate subito ed effettuate immediatamente. (4127)